



ISTITUTO COMPRENSIVO "RUSSO - RACITI"  
Via Tindari n. 52 – 90135 Palermo – Tel 091/311151  
e-mail: [paic8az00v@istruzione.it](mailto:paic8az00v@istruzione.it) /PEC: [paic8az00v@pec.istruzione.it](mailto:paic8az00v@pec.istruzione.it)  
codice mecc. PAIC8AZ00V - C.F. 80047400827  
Codice Univoco Ufficio: UF6WZE



I.C. - "RUSSO - RACITI"-PALERMO  
Prot. 0009122 del 18/11/2020  
(Uscita)

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

**A.S. 2020/2021**

(approvato dal Collegio dei Docenti del 28.10.2020, delibera n. 30 e  
dal Consiglio di Istituto del 29.10.200, delibera n. 47)

### **1 – Premessa**

Il presente Piano integra l'offerta formativa dell'Istituto ed ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19.

### **2 – Quadro normativo di riferimento**

- Il presente Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:
- Decreto Legge 25 Marzo 2020, n.19 (art. 1, c. 2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 Marzo 2020, n.388
- Decreto Legge 8 Aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020, n. 41 (art. 2, c. 3)
- Decreto Legge 19 Maggio 2020, n. 34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 Giugno 2020, n. 39
- Linee Guida di cui all'allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 Giugno 2020, n. 39", del 7 Agosto 2020, n. 89.

### **3 – Definizioni**

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida, adottate con Decreto M.I. 7 Agosto 2020, n. 89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento “da adottare, nelle Scuole Secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le Istituzioni Scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

La DDI nella Scuola dell’Infanzia si caratterizza come un insieme di “Legami Educativi a Distanza” (LEAD), perché l’aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti – bambini – genitori tra di loro.

### **4 – Finalità**

La DDI costituisce parte integrante dell’offerta formativa dell’Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l’accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d’aula.

L’utilizzo della DDI si rende, in tali casi, necessario “al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all’azione educativa e didattica e di non perdere il contatto “umano” con gli studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Il presente Piano contempla la didattica digitale non più come didattica d’emergenza ma come didattica integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Lo schema di programmazione delle attività tiene conto di ciò che è stato definito a livello di curriculum d’Istituto e di quanto è inserito nel PTOF per l’anno scolastico in corso.

Si procederà alla rimodulazione delle competenze, degli obiettivi di apprendimento fissati per ogni

disciplina, dei descrittori fissati nel curriculum di Istituto e nella progettazione formulata ad inizio d'anno scolastico.

Per la Scuola dell'Infanzia l'aspetto più importante da mantenere è il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

## **5 – Obiettivi**

- Effettuare un monitoraggio rivolto alle famiglie sulla rilevazione dei dispositivi digitali e connessione internet;
- effettuare un monitoraggio rivolto all'Istituzione Scolastica sulla rilevazione dei dispositivi digitali disponibili da assegnare, eventualmente in comodato d'uso gratuito;
- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- predisporre all'interno del piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative;
- attenzionare gli alunni più fragili;
- informare le famiglie sui contenuti del presente Piano.

## **6 – Caratteristiche e modalità di realizzazione**

1. Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione

in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone.

Sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali *Microsoft Word, Power Point, Apple Pages, Keynote, Kahoot, Socrative, Forms, etc.*

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

2. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità

delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione *online* di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
5. Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti (Dalle Linee Guida).
6. L'Animatore Digitale e i docenti del Team di Innovazione Digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
  - attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
  - attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
  - attività di supporto alle famiglie, anche attraverso l'attivazione di uno sportello a distanza di supporto con orari e giorni stabiliti.

7. Nella Scuola dell'Infanzia i LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva, pertanto:
- è opportuno rinegoziare spazi e tempi, entrare nelle case "in punta di piedi" e rispettarne l'intimità e le complessità portate dall'eventuale *smart working* dei genitori, concordare i momenti dell'incontro e della separazione, individuare insieme gli strumenti e le proposte più accessibili e più gradite;
  - concordare modalità di contatto diverse: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni;
  - tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, è inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito istituzionale dedicata ad attività ed esperienze per gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

## **7 – Attività**

- Linee generali per i tre Ordini di Scuola
  - Pianificare, ricercare e approfondire le lezioni con una grande varietà di spunti attraverso le numerose risorse di video e animazioni;
  - utilizzare diversi canali: *WeSchool*, *Argo*, *GSuite*, sito istituzionale;
  - organizzare la lezione (dove possibile) sia in presenza che a distanza, per tutto l'anno, utilizzando la formula mista;
  - realizzare lezioni utilizzando i libri di testo anche in formato digitale e le risorse, messe a disposizione dalle case editrici;
  - creare **esercizi personalizzati** nelle classi virtuali.
- Scuola dell'Infanzia
  - Attività sincrone

Data l'età dei bambini non si richiederanno attività sincrone, che verranno tuttavia proposte occasionalmente sulla base di appositi progetti didattici, come esperienze di connessione anche a piccoli gruppi.

- Attività asincrone

Si proporranno brevi filmati, file audio e attività manuali con apposita sezione sulla piattaforma *WeSchool*. Ad integrazione delle suddette proposte, si potrà optare per la registrazione di letture effettuate in modalità sincrona per la consultazione in modalità asincrona.

- Scuola Primaria e Scuola Secondaria I gr.
- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
  - la realizzazione di esperienze di gruppo sotto la supervisione dell'adulto in modalità collaborativa o cooperativa.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work* o di un compito autentico.

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le unità di apprendimento *online* possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di

verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto dell'età e delle competenze degli alunni, quindi assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione *online* di quanto solitamente viene svolto in presenza, in un'ottica di personalizzazione del curriculum. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel piano educativo individualizzato e cooperando attivamente alla personalizzazione del curriculum nella classe.

### **8 – Strumenti: piattaforme digitali e loro utilizzo**

La Scuola utilizzerà più piattaforme per le attività di DDI:

- la piattaforma *WeSchool*, opportunamente aggiornata, già in uso dal precedente anno scolastico durante la DaD;
- il registro elettronico portale Argo che consente di rilevare la presenza dei docenti, registrare la presenza degli alunni alla lezione, gestire le annotazioni dei compiti giornalieri, le valutazioni, le note, la comunicazione scuola-famiglia;
- la *Google Suite for Education (GSuite)*, fornita gratuitamente da Google a tutti gli Istituti Scolastici con la possibilità di gestire tutti gli utenti della scuola, docenti, alunni e ATA. La *GSuite* comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da *Google*, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

L'Animatore e il Team Digitale garantiscono il necessario supporto ai docenti meno esperti per la realizzazione delle attività digitali progettate e curano delle *repository* scolastiche – locali o *cloud* – per raccogliere le diverse documentazioni: elaborati degli studenti, verbali delle riunioni e quant'altro necessario per l'amministrazione della didattica. Le *repository* risultano utili anche per le attività asincrone, poiché i materiali archiviati sono fruibili anche successivamente.



## **9 – Modalità di svolgimento e organizzazione oraria**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona assicurerà *"... almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."* (Dalle Linee Guida)

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

- Per lo svolgimento delle attività sincrone si dispone quanto segue:
  - la finalità prioritaria è mantenere un contatto regolare con gli alunni ed assicurare a ciascuno il diritto allo studio per la validità dell'anno scolastico;
  - l'utilizzo della piattaforma *WeSchool* è consentito esclusivamente per motivi didattici, qualunque uso improprio della stessa (pubblicazione file audio/immagini/video, scambi di identità o altro) rappresenta un comportamento legalmente punibile e, pertanto, sanzionabile anche dal punto di vista scolastico;
  - le attività *live* devono avere una durata max di 40 minuti, con un intervallo obbligatorio di almeno 15 minuti tra una e l'altra;
  - l'utilizzo della *live* è finalizzato, come sopra riportato, a mantenere e favorire il contatto docente-alunni, per fare il punto della situazione dell'attività didattica proposta, per chiarire dubbi e fugare incertezze;
  - la predisposizione, a cura del docente coordinatore/tutor, di un prospetto settimanale delle attività *live* al fine di agevolare sia l'attività del docente che la possibilità di connessione degli alunni, scongiurando in tal modo possibili situazioni di sovraccarico;
  - l'oscuramento del video, durante la *live*, non è assolutamente consentito, se non in casi particolari concordati precedentemente con il docente oppure solo nel caso in cui il docente intenda registrare la lezione;
  - organizzazione di un calendario scolastico settimanale con un minimo di 15 ore.

- Per lo svolgimento delle attività asincrone si dispone quanto segue:
  - gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale;
  - per gli alunni con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), le azioni didattiche proposte terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi individualizzati (P.E.I) e dai piani didattici personalizzati (P.D.P) e saranno mirate a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza;
  - gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all’aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## **10 – Metodologia**

Compito prioritario dei Docenti è quello di creare ambienti stimolanti, divertenti e collaborativi in cui sia possibile:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali.

A tal fine saranno utilizzate le seguenti metodologie innovative:

- *project-based learning* – per la creazione di un prodotto specifico;
- *problem-based learning* – prevalentemente per le discipline scientifiche;
- *inquiry-based learning* – per lo sviluppo del pensiero critico;
- *flipped classroom*;
- *didattica laboratoriale* – per passare dall'informazione alla formazione;
- *cooperative learning* – per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

## **11 – Valutazione**

- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
- L’insegnante riporta gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con modalità simili a quelle delle verifiche svolte in presenza.
- La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, sulla base dell’acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.
- Per la Scuola dell’Infanzia è necessario prevedere delle forme snelle e utili di documentazione e di valutazione (intesa nella sua accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante) degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante questo periodo di scuola a distanza. Per la documentazione è necessaria la sinergia tra operatrici e genitori in cui si può concordare la creazione di una sorta di portfolio (digitale, analogico o in versione mista) che tenga traccia di quanto condiviso tra bambino e insegnante, tra bambino e genitori, tra i bambini.
- Le docenti facenti parte del GLI attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con le famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe e con gli eventuali assistenti alla comunicazione e all’autonomia, forniti dal Comune di Palermo. Verranno mantenuti inoltre rapporti con gli operatori sanitari per monitorare i percorsi di crescita degli alunni con disabilità certificata e per concordare insieme eventuali nuovi interventi.
- In caso di necessità possono essere attivati percorsi di istruzione parentale.
- I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei Consigli di Classe, mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a

scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi. In caso di *lockdown*, si proporranno momenti di attività sincrona e asincrona che per ogni singolo alunno terranno conto del PEI e del PDP.

- Ogni Consiglio di Classe individua le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate facendo sempre riferimento ai PEI e ai PDP di ciascun alunno, tenendo anche conto, in sede di valutazione finale, dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno alunno.
- La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l’intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende” (dalle Linee Guida).

## **12 – Indicazioni operative per un’efficace organizzazione dell’azione didattica**

- Non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola;
- mantenere viva la comunicazione con l’intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell’apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;

- organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;
- dare la possibilità di riascoltare le lezioni.

Si raccomanda infine ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del *copyright*, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo

### **13 – Indicazioni operative per la Scuola dell'Infanzia**

Nel garantire una relazione vera e propria con i bambini, è necessario concordare mezzi e attività con i genitori. L'esperienza, inoltre, va offerta, non imposta.

Per quanto riguarda i mezzi, essi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

- Se la famiglia non possiede *device* o è priva di connettività, si può immaginare una scatola delle sorprese con libri, disegni, colori, pongo da far recapitare a casa periodicamente, con una restituzione da parte del bambino di disegni, piccoli oggetti, storie raccontate e trascritte dal genitore.
- Se la famiglia è disponibile alla relazione in presenza, la videochiamata è la soluzione più immediata: si possono concordare il momento, la durata, la frequenza, le modalità di presenza del genitore o di altri familiari all'incontro, in modo da rispettare le routine e le esigenze domestiche.
- Se più famiglie sono disponibili alla relazione dal vivo, qualche collegamento in piccolo gruppo grazie alle numerose piattaforme didattiche gratuite può aiutare a mantenere il contatto anche con i compagni, essenziale per lo sviluppo delle autonomie, delle competenze, degli apprendimenti, della socialità.
- Se la famiglia incontra difficoltà alla modalità sincrona ma ha la possibilità di connettersi a Internet, si possono creare ed inviare (o caricare sul registro elettronico, su Drive o su piattaforme didattiche) *podcast* o video, si può ideare un *blog* al quale i genitori accedono quando possono.

È molto importante che la scelta del mezzo sia effettuata anche tenendo conto dell'età del bambino. Con i bambini piccolissimi si può pensare a file audio con canzoncine, ninne nanne, brevi

storie; con i bambini un po' più grandi il video, che sfrutta sia il canale uditivo sia quello visivo, è preferibile, specialmente se dal vivo: i bambini hanno bisogno di concretezza, di immediatezza, di scambio. Hanno bisogno di realtà, di sapere che la maestra è lì per loro, che i compagni ci sono ancora.

Molto importante è la programmazione delle attività, che devono essere accuratamente progettate in relazione al singolo bambino o gruppetto di bambini, allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa e al progetto pedagogico.

Per quanto riguarda la frequenza delle attività nella Scuola dell'Infanzia, è necessaria una scansione equilibrata degli incontri, anche per rispettare gli impegni lavorativi dei genitori e per tenere conto dell'età dei bambini. I collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana, per circa trenta minuti, accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo, possono mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico.

#### **14 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

- *Google Suite for Education* possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti *log* di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
- Gli *account* personali sul registro elettronico *Argo* e sulla *Google Suite for Education* sono degli *account* di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua *privacy* e del ruolo svolto.
- In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
- Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti

può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **15 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, che possa favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di appositi criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

### **16 – Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di Prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita comunicazione del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

### **17 – Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato dal Medico Competente o dall'Autorità Sanitaria di riferimento, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dagli Organi competenti.

### **18 – Divieti**

È fatto assoluto divieto di:

- divulgare i *link* alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione

dell'organizzatore del meeting;

- diffondere foto o stralci delle video-lezioni e pubblicarli su altri siti o canali social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza, con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi;
- offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni, infatti tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità *online* come nella modalità in presenza;
- violare la *privacy* degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti;
- diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti;
- pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche;
- invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale);

I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti, saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili e, se necessario, si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:

- violazione della *privacy*
- interruzione di pubblico servizio
- furto di identità
- accesso abusivo ai sistemi informatici.

### **19 – Aspetti riguardanti la privacy**

I Docenti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'informativa sulla privacy dell'Istituto per gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);



- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di *Gsuite*, comprendente anche l'accettazione della *netiquette* ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Per gli altri aspetti, nelle more dell'emanazione del "documento di dettaglio" da parte del M.I. in collaborazione con l'Autorità Garante, si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale nell'apposita sezione e a quanto inviato direttamente a alunni, famiglie e docenti.

